

6/6/86

Caro Andrea

Stamane
ti ho telefonato due
volte - ma non so se
chi ha avuto la mia
corrispondenza tale:
fammi, se l'abbia ri-
finita esattamente.

Unzibokku, a scampo
di esagerazioni, dub-
bi di fuori, eccati il vero
stato delle cose nel
nostro ospedale.

Spero quest'anno, di
noi ti ho detto venerdì -

e che fu susseguito da
morte, si verificavano
~~severato~~^{rotte} altri due casi;
uno in clinica Desbats-
ca, l'altro fra i miei
ammalati. Tutti e due
furono trasportati al
Lazzaretto - il primo
si può dire quasi pas-
sato a guarigione; il
mio un po' migliorata.

Per stesso poi si ebbe
un caso in clinica Des-
batsca - caso grave,
susseguito da morte.

Quella mattina fui
per tempo per chie-
mato d'ingenera sul
Riparto farmacia le
della mia clinica per
un caso sospetto. A
me parve di trattare
di semplice diarrea sub-
ligamentosa postagrua, e
lasciarle un po' di
cassa. Il fatto è che
l'ammalata non ha
più diarrea, e si trova
bene nel generale.
Ero lo stato generale
della malata.

Ad ogni modo in risposta,
ga il sacrificio incredibile:
sistemo di non venire
da voi, nella speranza che
nulla avvenza di nuovo,
e che presto abbia a cessare
quello mio penoso stilio
da amici carissimi.

V. saluto caramente -
e a rivedersi presto.

Ricordarsi ai Cesarei.
Finando questo rigo e
questo saluto con un altro
felicante! Ciao
Lucrezia

Quando vedi i Montemurici
servami pure con loro: volevo
andare a vedere se a Sappiano era
spogliato il marabille, come si te-
neva, ma non ho più potuto farlo
per naturale riguardo.